

18.000 i medicinali presentati al ministero con fotocopie

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO



Cantante americana assassinata a Roma dal manager

A pagina 5

Perché ha vinto la mafia

GLI ASSASSINI di Salvatore Carnevale, con la sentenza di Napoli, non hanno più un nome, come non l'hanno ancora — e chissà se l'avranno — gli assassini di Miraglia, Li Puma, Rizzotto, Cangelosi, e di altri cinquanta compagni trucidati nei feudi siciliani.

LA DC ha sabotato sino ad oggi l'inchiesta sulla mafia per impedire ai rappresentanti del Parlamento di fare luce su gesta e istituzioni mafiose che coinvolgono la responsabilità del partito dominante e di molti fra i suoi uomini più rappresentativi, ancora oggi inclusi nelle liste dc in Sicilia.

Il centro-sinistra in Sicilia, nelle amministrazioni comunali, nelle province e alla Regione, non ha operato per spezzare questi gruppi di potere ma, in molti casi, ha dato loro invece più forza e nuova copertura.

Contratto metallurgici: grave intoppo padronale. Senza intese definitive, si è conclusa ieri una nuova serie d'incontri fra sindacati e Confindustria per stendere il testo del nuovo contratto dei metallurgici.

Ribadito da Piccioni a Londra l'impegno italiano per i Polaris

Italia e Inghilterra: accordo sulla NATO atomica

sulla NATO atomica

I due paesi pronti ad accettare le conseguenze militari delle proposte americane

Indiscrezioni su un messaggio a Kennedy

Fanfani: per i Polaris meglio gli incrociatori

WASHINGTON, 15. Fonti bene informate hanno riferito oggi a Washington che il governo italiano, nel confermare i suoi impegni nei confronti della forza atomica multilaterale della NATO, ha mosso obiezioni all'idea, esposta dall'ambasciatore Merchant durante la visita a Roma, di installare i Polaris su navi mercantili anziché su unità da guerra.

La possibilità di installare i Polaris su naviglio mercantile è stata prospettata a Washington, come si ricorderà, in relazione con un duplice ordine di motivi: da una parte, l'opportunità di «camuffare» nella più larga misura possibile la flotta atomica multilaterale, e di conferire mobilità anche ai bassi fondi, dall'altra l'intento di eludere le reazioni che l'armamento di grosse unità missilistiche da parte della marina di Bonn non mancherebbe di provocare, sul piano internazionale.

Il messaggio di Fanfani a Kennedy, di cui parlano le fonti citate più innanzi, porrebbe in questione il principio stesso del «camuffamento» delle navi missilistiche. Il premier italiano, oltre a far valere le difficoltà tecniche che si oppongono al travestimento di grosse unità della marina militare, esprimerebbe l'opinione che una confusione intenzionalmente creata a fini mimetici tra navi da guerra e navi da trasporto esporrebbe alla rappresentanza l'intera flotta mercantile.

Emanuele Macaluso. particolarmente grave poiché, oltre a ciò, tende a fissare unilateralmente i nuovi trattamenti, senza discuterli coi sindacati. Fiom e Cgil hanno perciò informato il ministro della preoccupante situazione. Inoltre, se la Confindustria insisterà nel proprio atteggiamento negli incontri (che riprendono il 15), la Fiom convocherà i propri organismi dirigenti per le decisioni da prendere.

LONDRA, 15. L'adesione dell'Italia alla forza atomica della Nato è stata rinnovata oggi in un documento ufficiale che porta la firma del vice-presidente e ministro degli Esteri Piccioni. Si tratta del comunicato diramato stasera a Londra a conclusione della visita di due giorni del ministro degli Esteri italiano al suo collega britannico lord Home. Cadono, così, tutte le pseudo-riserve che secondo il portavoce della maggioranza italiana sarebbero state fatte dal governo sul progetto americano e viene alla luce la verità: il governo Fanfani, senza interpellare il Parlamento e senza tener conto del fatto che esso è un governo in carica solo per la ordinaria amministrazione, ha prima accettato la forza atomica della Nato e poi ha ribadito questa adesione.

Francia: bloccati tutti i treni

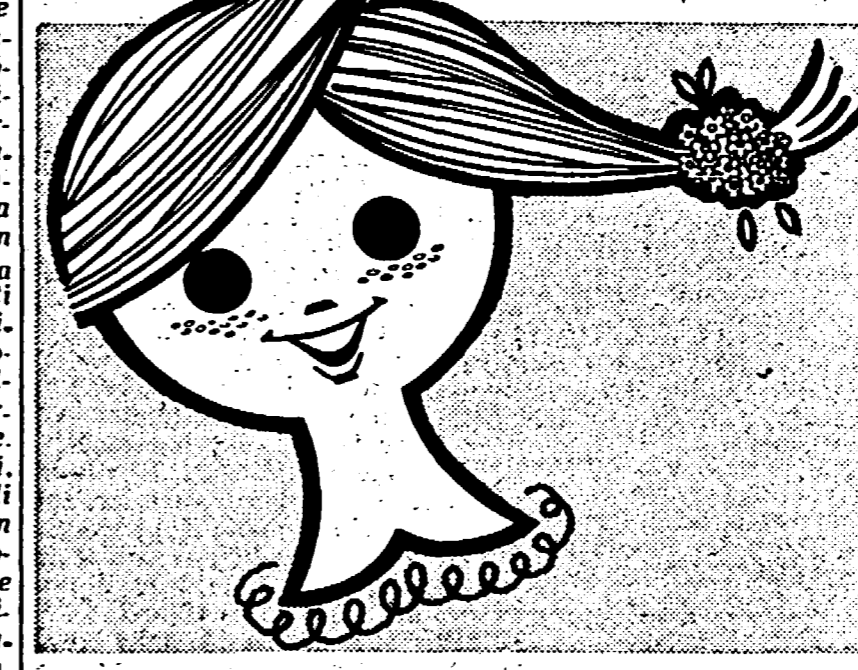


PARIGI — Numerose locomotive bloccate sui binari del grande parco ferroviario di Batignolles.

Il PCI saluta la lotta dei lavoratori francesi. Il Comitato centrale del Pci ha indirizzato al Comitato centrale del Partito comunista francese il seguente messaggio: «I comunisti, tutti i lavoratori e i democratici italiani seguono con ammirazione la lotta vigorosa e tenace che i minatori e i lavoratori francesi conducono, nella forza unita delle loro organizzazioni, per i loro diritti vitali, per la libertà sindacale, per la democrazia».

Dal nostro inviato. PARIS, 15. La Francia è rimasta oggi senza treni. Duecentocinquanta locomotive sono andati all'assalto come le truppe fresche in un combattimento. Lo sciopero-sorpresa di 24 ore è riuscito di slancio e il traffico ferroviario è rimasto paralizzato in tutto il paese.

nelle edicole il primo fascicolo



ENCICLOPEDIA DELLA FANCIULLA. L'opera che dall'infanzia all'adolescenza deve accompagnare ogni fanciulla. FRATELLI FABBRI EDITORI.

Amendola conclude il convegno

Prospettive di una programmazione democratica

Condanna della DC e svolta a sinistra condizioni per portare avanti la lotta per questo obiettivo - La relazione di Valdo Magnani

Il convegno di studio sulla programmazione organizzato dall'Istituto Gramsci, è stato concluso ieri dall'intervento del compagno Amendola. Questa iniziativa, ha affermato Amendola, che giunge dopo i recenti convegni sull'assistenza sanitaria, sulle grandi città, sui terremoti dell'Irpinia, dimostra ulteriormente come i comunisti affrontino la lotta politica in termini positivi, indicando le soluzioni ai più gravi problemi del Paese e legando queste soluzioni ad un preciso impegno politico.

Liste vecchie

In perfetta coerenza con la politica di inadempienza programmatica inaugurata a ridosso delle elezioni, la DC ha presentato liste che riflettono fedelmente tale linea.

Con la presentazione dei suoi vecchi candidati il «rilancio» di una linea di regime, confermato dal «lancio» televisivo di Scelba, segue nuovo vigore. I «fantasmi» che avevano tentato di ottenere da Moro un rinnovamento dei gruppi parlamentari — risultano battuti in partenza. Non uno dei vecchi capi di destra, da Scelba a Pella a Togni ad Andreotti, e dei franchi tiratori ha visto minimamente incrinata la sua posizione elettorale.

Maria A. Maccocchi (Segue in ultima pagina)

(Segue in ultima pagina)



Perché la gente non crede nella giustizia

# Dignità umana

Si leggono sulle cronache notizie da far paura.

Ultima (a parte la sentenza Carnevale) è che è stata chiesta la assoluzione in istruttoria, « perché il fatto non costituisce reato », dei carabinieri che a Genazzano, nel luglio del '60, fustigarono a sangue con un nerbo di buccia giovani arrestati ma aver scritto sui muri « Abbasso Tumbrosi ».

Nelle alte sfere — con più insistenza del solito, poiché siamo in tempo di elezioni — si parla molto di difesa della dignità e dell'integrità della persona umana, sempre a Torino, in polemica con noi, accusati di « sacrificio dell'individuo alla massa ».

E' vanto dell'Italia l'aver abolito la pena di morte. Ma pochi giorni fa, a Torino, un giovane è stato ucciso da alcuni uomini in uniforme perché viaggia a bordo di una auto rubata al sindaco (e terz, sempre a Torino, un ladro è stato ammazzato con una pietra).

Nonostante la strombazzata « socialità » degli indirizzi governativi, il nostro Paese, in certe cose, è più quello di sempre: il principio della proprietà privata vi è difeso con più accanimento, vi è considerato più importante, più sacro della vita umana.

E' vero che due medici del carcere romano di Regina Coeli sono stati incriminati per la morte di Marcello Elisei. Ma il magistrato « letto di contenzione », il medicinale strumento punitivo sul quale il giovane detenuto fu lasciato morire, legato mani e piedi (urlò per tutta la notte, e molti ascoltarono con raccapriccio i suoi lamenti, anche fuori delle mura del carcere, sotto le tendine della veranda Roma) non è stato ancora abolito, per nostra vergogna.

Ed è una vergogna, questa, non più grande dell'altra a cui un giornale ha dedicato un titolo in undicesima pagina: per mantenere i detenuti, lo Stato spende meno che basterebbe i cani poliziotto; per le bestie, 270 lire al giorno, per gli uomini, 260.



Il maresciallo e il brigadiere del carabinieri accusati di sevizie ai due ragazzi di Genazzano.



Marcello Elisei prima di finire a Regina Coeli

L'arresto del ragazzo siciliano affamato che alla periferia di Milano ruba 500 lire per comprarsi un panino, sia i tre anni di carcere al marito che uccide la moglie (è accaduto in Calabria e l'omicida ha scontato, in realtà, meno di un anno). In un Paese dove non si esita un istante ad aprire il fuoco su un delinquente (ammazzato) in fuga, a costo di ucciderlo o di uccidere qualche passante (le guardie di scorta sono inordinate perché sanno che, se il carcerato scappa, in galera ci vanno loro); e dove, al tempo stesso, è sempre così difficile, spesso praticamente impossibile, incriminare alti funzionari corrotti e corruttori, i bastonatori infelici ai ragazzi di Genazzano finiscono per apparire, agli oc-

## La gente di Sciara attende con paura il ritorno dei tre mafiosi scarcerati

Levi: « L'insufficienza di prove seppellisce i delitti di mafia e ne ribadisce l'impunità »

Dalla nostra redazione PALERMO, 15. La notizia dell'incriminazione degli assassini di Turiddu Carnevale è giunta a Sciara come un fulmine, nella notte, attraverso la radio. Quando l'annunciatore ha comunicato che Mangiafrida, Panzeca e Di Bella stavano per uscire dal carcere, gruppi di braccianti e cavatori sono sparpagliati per il paese addormentato e, bussando di porta in porta, hanno passato la parola: gli assassini, i mafiosi assolti torneranno, liberi, a Sciara. L'unica cosa che tutti volevano sapere è quando i tre mafiosi usciranno. Luigi Tardibugno, è morto in carcere, come è noto — che avevano lasciato il carcere di Poggioreale alle 23 di stanotte, sarebbero tornati a Sciara.

La paura ricomincia, e stavolta con il formale benedetto dei giudici della Corte d'assise di Napoli. La casa di Francesca Carnevale stamane era vuota; la madre del segretario della C.d.L. a quest'ora sarà in viaggio per tornare al paese, dopo la terribile prova. In quella casa che risuonò delle terribili parole di Francesca Carnevale « per amore si ammazzava un cane e non immaginavano neanche che tutta l'Italia avrebbe chiesto e ottenuto, insieme a me, giustizia! » — e che oggi hanno un sapore di paradossale tristezza, non restano altro che i libri di Turiddu, che il capoluogo, sino alla sera prima di essere ammazzato, leggeva e chiocciava con la sua grossa calligrafia.

Tornano a casa domani — dicevano stamane gli uomini di Sciara — e saranno i padreterni. Chi potrà più toccarli? Alle loro spalle, sulla falda roccia, domina il palazzo stesso dell'antico feudale signore, la padrona delle terre che Carnevale riuscì a fare espropriare per darle ai contadini. Al castello, domani, i campieri mafiosi Panzeca, Mangiafrida e Di Bella saranno certamente ricevuti dalla loro padrona, la principessa che per anni aveva garantito per loro e alla quale essi avevano assicurato, sino all'assassinio di Turiddu, il potere assoluto sul paese.

### Chi ruppe il muro del silenzio

L'avvocato Nino Sorgi, che fu il primo legale di Francesca Carnevale, che riuscì a convincerla a firmare la denuncia contro i quattro campieri, appena informato della sentenza assolutoria pronunciata dai giudici di Napoli, ha così commentato: « Si trattava di un processo indiziario (e quando mai un processo di mafia si fonda sulla prova diretta?), di un processo, cioè, nel quale l'accusa allineava numerosi indizi che sommati e coordinati parvero sufficienti ai giudici di primo grado per infliggere l'ergastolo. Questa sentenza di indizi fu indicata, subito dopo il fatto, con un coraggio che stupì e commosse, dalla madre dell'ucciso. Venne meno, per la prima volta, un elemento caratteristico del delitto mafioso: il silenzio impaurito delle sue vittime. E fu sotto la spinta irresistibile delle accuse della madre che le indagini si rivolsero nella giusta direzione: ma si vedevano allora anche certe lacune, certe inenutrici, che ai giudici di Santa Maria Capua Vetere apparvero addirittura scandalose. Ci riferiamo all'episodio del test oculare fermato e rinchiuso nella stessa cella con i mafiosi che doveva accusare: si riferiamo a certe indagini sulle armi compiute — come dire? — in privato da un verbalizzante e allegate al processo solo in occasione del dibattito e ad alcuni anni di distanza.

Dopo l'assurda conclusione del processo Carnevale

# Giro elettorale con Levi nella Maremma laziale

In un clima di grande interesse politico e ideale

## Giro elettorale con Levi nella Maremma laziale

I portuali di Civitavecchia e gli assegnatari dell'interno - Una vivace conferenza-stampa: interrogano gli studenti

Civitavecchia, Tarquinia, Pantano di sopra (podere San Pietro), Montalto di Castro e ancora Tarquinia. Carlo Levi ha tasto per dieci ore, giovedì, il polso del suo collegio senatoriale: un giro rapido ma pieno di incontri, di colloqui, di scoperte. I portuali di Civitavecchia; i sindacati e gli amministratori; gli studenti e i giovani professionisti di parti politiche che fanno domande, polemizzano anche con vivacità; i fascisti che già avevano fatto la marcia su Roma e non si aspettavano quella improvvisa resistenza. I portuali, alcuni giganteschi, altri piccoli con gli occhiali e il basco ben calato in testa, accolgono Levi senza formalità. « Siamo cambian-



Levi tra i portuali di Civitavecchia.

## Mazziere in gloria

Giuseppe Caradonna, il mazziniere delle Puglie, è morto e, sui morti, educazione vuole che si stenda un velo di silenzio, quando non è il caso di intonare l'elogio. Il Tempo, per quanto legato al fascismo, avrebbe fatto bene a ricordare questa aurea regola. E' invece ritenuto opportuna l'occasione per una impudente apologia del personaggio e del regime da lui servito. Apprendiamo così dal Tempo che questo Caradonna, generoso, disinteressato, probo, fu costretto dagli « efferati delitti » dei comunisti e dei socialisti a porci a capo di una « inevitabile reazione a carattere nazionale ». « Pietro Caradonna — proclama il quotidiano — lo squadrismo quindicesimo montò a cavallo. Nacque la cosiddetta « cavalleria fascista » che nella iconografia degli anni seguenti si volle contrapporre idealmente alla cavalleria rossa di Rudinny » eccetera eccetera. Questa « cavalleria fascista », i pugliesi non l'hanno dimenticata. Essa non caricò in campo aperto un nemico armato, ma assassinò a decine i diri-

genti democratici (chi non ricorda Peppino Di Vagno?), aggredì i contadini, incendiò e distrusse Camere del lavoro e sedi di partito. Essa si inquadra perfettamente nel clima di bestiale violenza inaugurato dal fascismo, servendo gli interessi dei grandi agrari, riprodotto l'ombra fosca del dominio barbarico sull'Italia meridionale. Che cosa ci sia stato di generoso o di cavalleresco in simili imprese criminali, condotte sotto la protezione della polizia a costo contro uno, è cosa difficile da comprendere. Si intride invece benissimo che esso abbiano tentato la prodezza di Arturo Bellissimo o di Franco Giordano, dinamardi da strapazzo, che ora piangono sulle colonne del Tempo assieme all'amico tramontato Giulio Caradonna. E del pari si intende come e perché sia possibile tale sfacciatata apologia del fascismo: in un regime democristiano che esolte gli assassini di Salvatore Carnevale, è addirittura orrore commemorare quelli di Peppino Di Vagno.

portuali) giocano a dama e fanfano un cenno con la mano per salutare; altri si fanno avanti. Viene fuori che ci sono tre pittori fra i portuali e uno, Corrado Marri, spiega la sua amicizia con Guttuso, con Attardi che spesso incontra a Roma; un altro, Villotti, invita Levi a colazione. « Levi vedere i miei quadri ». Levi si fa spiegare il funzionamento della cooperativa che a fine mese divide il cumulo del guadagno delle squadre (che varia a seconda della merce scaricata) fra tutti i componenti in misura uguale. Poi comincia a guardarsi intorno. « Volti straordinari, dice: vi dipingerò se me lo permettetete ».

Il presidente della cooperativa viene a colazione con noi, insieme ad alcuni compagni assessori o dirigenti del partito. Si parla del lavoro dei portuali, di un lucano che Levi conobbe molti anni fa e faceva il palombaro, del recente discorso di Krusciov agli artisti e della pittura russa e sovietica. E' già ora di andare a visitare il porto dove gli scaricatori sono al lavoro. Saltano dall'alto delle gru: i compagni fanno vedere quella gru e quell'altra laggiù. « Sono della cooperativa come anche quella camionetta, quel semovivente: ormai non lavoriamo più come dei facchini disordinati, abbiamo capito e ci meccanizziamo ». Mancano le parole, la merce non può essere immagazzinata, resta all'aperto deteriorandosi. Levi comincia il suo lavoro di futuro parlamentare: apre il taccuino e prende appunti.

Dopo i portuali, sono gli studenti che vogliono un incontro. Si va in casa di un professore, appassionato studioso di Stendhal, che fu, come è noto, console a Civitavecchia. Le stanze piene di libri è affollatissima. Le domande sono molte: il sud del « Cristo » è fermato a Eboli? non è ormai diventato una cosa diversa, dopo il miracolo italiano? Il sud aveva perso ogni fiducia, oggi l'ha riacquisita: di chi è il merito? perché Levi si presentò come indipendente nella lista comunista? è vero che, come scrive l'Espresso, Levi si sente a disagio dopo il recente discorso di Krusciov agli intellettuali? Levi risponde a tutte le domande, si dilunga in esempi, in racconti di aneddoti. No, il sud non è troppo cambiato malgrado il « miracolo » e ogni volta che lui, Levi, ci è tornato ha ritrovato le stesse condizioni fondamentali di sempre con delle variazioni, ma superficiali, o con un nuovo paternalismo che viene rifiutato e con in più la tragedia dell'emigrazione: parlare di nuova fiducia è certo eccessivo, la fiducia nasce nel movimento contadino solo da nuove lotte. « Ricordo un episodio, ha detto Levi: dopo l'uccisione di Melissa, De Gasperi telefonò la notte stessa a Rossi-Doria, mio amico, per dirgli che finalmente si era deciso di varare lo stralcio di riforma agraria che lo stesso Rossi-Doria aveva preparato da tempo ma che stava in un cassetto. Quella volta ci fu un momento di fiducia, ma finì presto »; per quanto riguarda il discorso di Krusciov, Levi sta preparando una lettera per l'Unità ma può già dire che se è d'accordo nelle critiche a certe ripetizioni di maniera, da parte della nittura sovietica, non solo di intellettuali non è d'accordo su certe interpretazioni del rapporto fra politica e cultura. « Lasciamo gli studenti e mezz'ora dopo siamo nel podere di Arcangelo Monti — un contadino iscritto al Partito socialista dal 1911 e comunista dal '21 — e intorno a lui ci sono gli altri assegnatari della zona. E' tutto Ente Maremma, ma ce ne è voluta per strappare la terra al marchese Guglielmi o a Torlonia: occupazioni di terre per giorni e giorni, e i portuali venivano con i camion a portare viveri e solidarietà. Si parla dei danni della gelata: per Arcangelo Monti

Ugo Baduel

**LIBRO**

**LE SOLDATESSE**  
Un libro che, per l'argomento, l'ambiente e la qualità di scrittura, si inserisce d'autorità nella nostra storia.  
(VII edizione)  
164 pagine, L. 600

**JOVANKA E LE ALTRE**  
La lotta partigiana in Jugoslavia, in un romanzo rapido e avvincente.  
(V edizione)  
224 pagine, rilegato L. 1200

**MILLE TRADIMENTI**  
I mille rivoli in cui si scioglie la coscienza dei soldati italiani dopo l'8 settembre, in un libro forte e attuale.  
352 pagine, rilegato, L. 1600

**BOMPIANI**

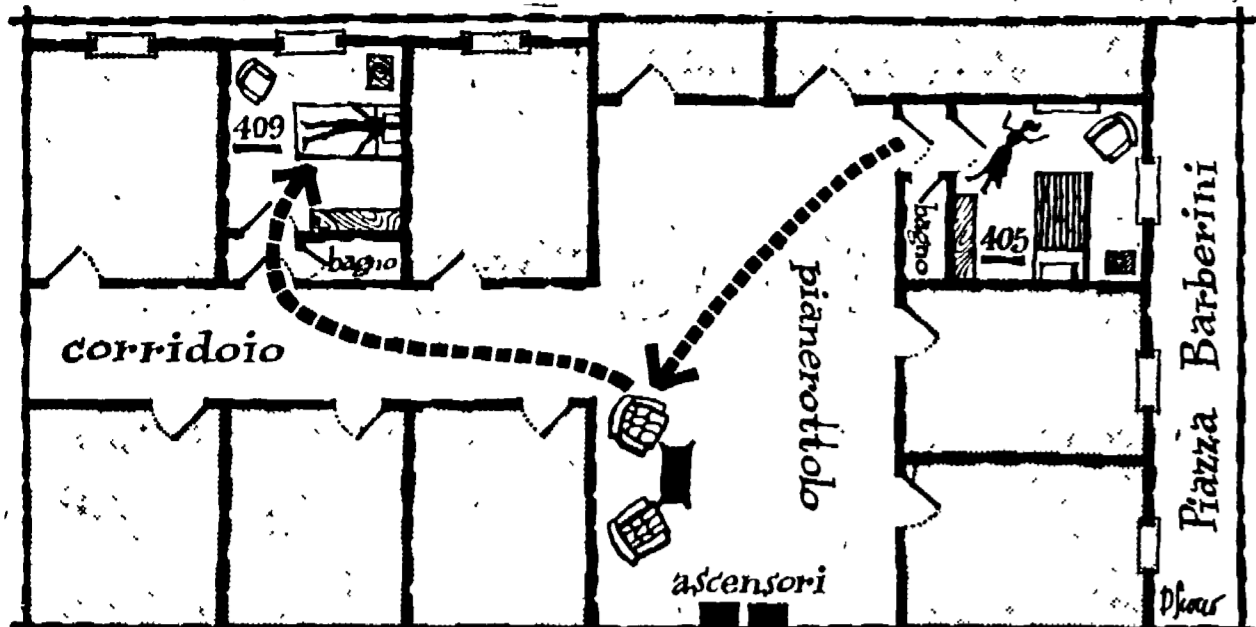
G. Frasca Polara

r. f.



L'allucinante omicidio della cantante USA al Bristol

L'espediente durava dal 1926



La ricostruzione del delitto. La stanza 405 è quella dove la cantante è stata assassinata. Nel pianorotolo la poltroncina dove l'omicida ha nascosto la pistola prima di rinchiudersi nella camera 409 con la testa perforata dal proiettile.

L'ultima lettera dell'assassino

Ernest A. Boxmann
680 West Avenue
New York City
28 febbraio 1963
Mia carissima Frances,



avuto la fortuna di conoscere, per poco tempo, nella mia vita, un uomo ha dato tanta felicità, ed alla quale lo volevo

dare tutta la felicità di cui fossi capace. Mi sarebbe stato possibile morire felicemente per te, con un sorriso, se necessario; e morirei lentamente da ora, poiché devo tentare di strapparti dal mio cuore. Pochi giorni fa, mentre ero ad Amburgo, mi hai telefonato e mi hai detto che Menechini si è sciolto. Non ho desiderato che tu fossi più grande della Callas; e tu lo sarai un giorno, e Menechini sarà dimenticato, ed il solo rimpianto che ho nella mia vita è che non potrai essere il tuo Onassis.

Uccide e si spara alla tempia poi vaga per ore nell'albergo

Una cantante americana dell'Opera Haus di Berlino, Frances Mc Cann Rodgers, è stata assassinata con cinque colpi di pistola in una camera dell'hotel Bristol-Bernini di piazza Barberini. L'ha ucciso il suo manager, l'imprenditore americano di origine tedesca Ernest Boxmann. Lei aveva 42 anni, era sposata, madre di quattro bimbi. Lui è celibe ed ha 53 anni.

La cantante: nel febbraio scorso le aveva scritto a Berlino una lunga lettera, una disperata dichiarazione di amore. Sembrava però che la cantante fosse rimasta piuttosto indifferente alle attenzioni dell'imprenditore. Le indagini della polizia sono tutte puntate nella ricerca della causa ultima che ha fatto esplodere il dramma in modo così improvviso e sconvolgente.

Ernest Boxmann è stato trovato agonizzante dal maître Silvano Pinchetti nella stanza 409 del lussuoso hotel del centro. Era nudo, disteso sul letto, un lenzuolo arrossato gli copriva parzialmente il volto sfigurato, un rivolo di sangue gli colava dalle tempie.

Crivellata

La cantante è stata rinvenuta ormai cadavere poco dopo nella camera 405, nello stesso quarto piano dell'albergo. Senza camicia, vestiva una vestaglia rosa; il capo era a venti centimetri dalla porta e i piedi a un metro da un armadio. Crivellata di proiettili, forse è morta all'istante. Quasi tutto il pavimento era macchiato di sangue. In una borsa è stata trovata una forte somma di denaro in valuta estera, marchi tedeschi e dollari. La polizia ha sequestrato anche i documenti dei due, alcune lettere personali, altri corrispondenti di affari e numerosi documenti. La pistola, una Browning nera calibro 6,35

di tipo Vebi, è stata trovata per caso: una cameriera, Annette Zangrilli, di 42 anni, alla vista dell'uomo con il volto sfigurato, è fuggita terrorizzata e giunta nel pianorotolo-salottino si è lasciata cadere su una delle due poltroncine di velluto. Appena sedotta si è accorta che sotto il cuscino doveva esserci qualcosa. Lo ha alzato ed ha visto l'arma: è svenuta senza emettere un grido. Più tardi il revolver è stato sequestrato dalla polizia.

Gli investigatori hanno esaminato tutti gli elementi raccolti durante il minuzioso sopralluogo compiuto nella stanza del delitto. Gli uomini della « sezione omicidi » hanno anche brevemente interrogato l'assassino. Cercano di capire, sperano di riuscire a dare una spiegazione, per quanto possa essere utile, alla tragedia. La « scientifica » ha compiuto centinaia di rilievi per poter ricostruire il delitto. Le cause della tragedia, però, non sono state ancora completamente chiarite.

Litigavano

Avrebbero dovuto fermarsi soltanto due notti ma, poi, avevano comunicato alla direzione che avrebbero prolungato la loro permanenza. La signora aveva fatto alcune incisioni di dischi - disse l'uomo - poi si vedrà. Solo martedì erano rimasti a cena nell'hotel. Il giorno dopo, invece, erano stati in giro: dalle sorelle Mascetti, un notissimo atelier di via Veneto, avevano acquistato degli abiti che avrebbero dovuto regalare a comuni amiche tedesche. A sera sono tornati in albergo per riuscire alle 21. Più tardi si sono recati insieme all'Opera per assistere alla rappresentazione della « Coppola del zio Tom ». Lei era elegantissima, indossava uno splendido abito scuro e aveva un brillante vistoso fra i capelli rossi.

4 figli

Frances Mc Cann Rodgers era nata in California il 12 luglio 1921. Sposata giovanissima con il dott. Walter Rodgers, era madre di quattro ragazzi: Frances di 17 anni, Cynthia di 13, Walter di 10, e Sally di 6. Da anni, ormai, era molto nota sulla scena americana del Pacific e dove si era esibita nei maggiori teatri ed aveva partecipato anche a diversi film. La sua ultima interpretazione in America fu quella di Kiss me Kate, nel ruolo di protagonista. Dal 1958 lavorava permanentemente all'Opera Haus di Berlino, ma recentemente aveva cantato anche a Monaco di Baviera nella « Fanciulla del West ».

Il suo amante era ancora ad Altadena, in California ma il soprano era continuamente in tournée. Cantava in tedesco, italiano e inglese. Negli ultimi mesi aveva interpretato opere di Puccini e Verdi nei teatri di Stoccarda, Colonia, Karlsruhe, Duisburg e Lubeca e anche la parte di Elsa nel Lohengrin. Per il cinema aveva interpretato due anni or sono una piccola parte nel film di fantascienza Gli umanoidi.



Il Boxmann sulla lettiga mentre viene portato in sala operatoria.



La cantante americana Frances Mc Cann Rodgers, in una foto di scena

tante, appena uccisa sul letto, sul pavimento per poter raggiungere l'apparecchio. Più tardi, non avendo ottenuto risposta, la direttrice della casa di mode ha chiamato ancora per accordarsi sulla consegna dei pacchi. « Li mandi domattina - ha risposto il Boxmann - è meglio ».

Ieri alle 10,30 un fattorino ha consegnato i pacchi elegantemente confezionati al signor Antonio De Bellis. Un attimo dopo l'inserviente ha bussato alla camera 405. È stato il Boxmann a aprire, ed appena la porta aveva il volto devastato: dopo aver regliato il cadavere si era sparato l'ultimo colpo di pistola alla tempia. Una copiosa emorragia interna gli aveva provocato due enormi lividi sotto gli occhi: un'immagine spettrale, sinistra.

18.000 i farmaci con sole fotocopie

Oltre un centinaio di documentazioni false - Tuttavia dopo mesi di indagini verrebbero incriminati soltanto due o tre consulenti

Accademico trapianta tumori «in vitro»

Diecimila medicinali sono stati approvati dal ministero della Sanità con fotocopie in luogo della documentazione originale. L'espedito è in vigore dagli ultimi due anni sono state quattromila le pratiche fotografiche presentate e approvate a tamburo battente. Fra queste un terzo, forse più, erano volgarissimi falsi, fotomontaggi.

Tuttavia, con incredibile leggerezza, il ministero ha concesso anche l'autorizzazione e l'« autorizzazione » sono finiti regolarmente nelle farmacie, malgrado non fossero stati mai sperimentati in cliniche e ospedali.

Questo scandaloso verità ha accertato l'inchiesta affidata al sostituto procuratore della Repubblica di Roma, dottor Giuseppe Di Majo. Ma a quali conclusioni giungerà il magistrato? Tutto lascia supporre che gli unici ad essere chiamati a pagare per lo scandalo dei medicinali saranno tre o quattro personaggi minori, cioè i consulenti farmaceutici, ritenuti autori materiali dei falsi. Gli altri industriali, i farmacisti, gli ospedali, i primari ospedali non verrebbero nemmeno chiamati in causa.

Tentava un furto

Un ragazzo braccato cade e muore

Forse lo hanno abbattuto a sassate

Dalla nostra redazione

TORINO, 15. Un ragazzo di 17 anni, figlio di un immigrato siciliano, è morto cadendo da un tetto, sul quale si era rifugiato per sfuggire alla cattura, temendo di essere picchiato da una ventina di persone che gli stavano dando la caccia. Il giovane si era introdotto, con il fratello e un altro ragazzo, in un magazzino, per rubare qualche chilo di rame.

I ragazzi si sono visti persi: Rosario Caccamese, più agile è fuggito. Gli altri due sono restati imprigionati su un tetto di tegole spiovente verso una stradiciola che costeggia un canale. Il tetto era fradicio e qualche tegola è caduta sotto il peso dei due giovani. Dal basso venivano lanciati urli: « Arrestatevi! Scendetevi! Tanto arrivati ancora arrivate - il magazzino è stato circondato ».

Tre abigeatari di Civitavecchia

Vendevano la carne del bestiame rubato

VITERBO, 15. Gli autori di una lunga serie di furti di bestiame che da tempo si verificavano nella zona ai confini delle province di Roma, Terni e Grosseto, sono stati identificati e arrestati dalla squadra mobile di Viterbo. Gli abigeatari, denunciati in stato di arre- sto per furto plurigravato, continuano, ricettazione, concorso in furto, e associazione a delinquere, sono: Della Landi di 31 anni, Antonio Ranalli di 33 anni e il 40enne Franco Scaccia, tutti residenti a Civitavecchia. Le indagini della polizia hanno accertato che autori materiali dei furti di bestiame erano il Ranalli e il Landi, mentre lo Scaccia fungeva da ricettatore. Quest'ultimo, infatti, proprietario di due





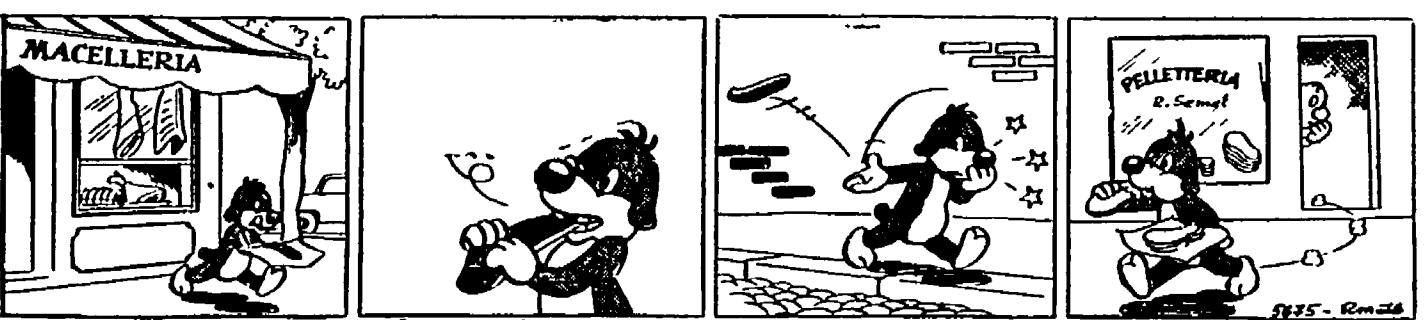
Il dott. Kildare di Ken Bald



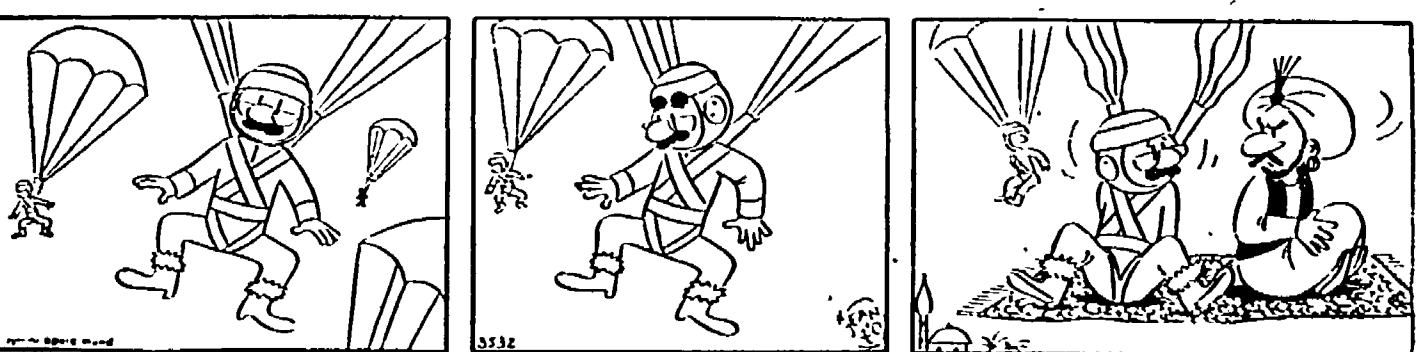
Braccio di ferro di Ralph Stein e Bill Zabow



Pif di R. Mas



Oscar di Jean Leo



lettere all'Unità

Gli dispiace di non poter aggiungere altri "zeri"

Cari compagni, su conto corrente, 10.000 lire per campagna elettorale...

Quando il giovane finisce gli studi non ha ancora una personalità ben definita

Carissimo direttore, sull'Unità di sabato 9, ho avuto il piacere di trovare alcune poste alle domande poste nella lettera...

La salute in pericolo usando le lacche per fissare i capelli

Cara Unità, vorrei si facesse sapere alle lettrici che cosa si può fare usando una lacca per i capelli...

I figli non hanno pane ma l'INPS di Campobasso non si degna di rispondere

Cara Unità, io sono un operaio edile e lo scrivo per denunciare la situazione in cui verso io e la mia famiglia composta di cinque figli e moglie...

Da tre mesi senza stipendio i dipendenti del Comune di Rose

Signor direttore, un vivo malcontento serpeggia tra i dipendenti del comune di Rose Molino...

Terze visioni

VENTURO APRILE (1984 577) Via col vento, con C. Gable DR

Non è vilipendio far muovere gli occhi alle Madonne per fini elettorali?

Cara Unità, Pier Paolo Pasolini è stato condannato. Io non ho potuto avere il privilegio di vedere (e forse non potrò vedere mai) il film incriminato...

PRIMA PORTA (Tel. 693 1381) Il riposo del guerriero, con B. Bardot DR

PRIMA PORTA (Tel. 693 1381) Il riposo del guerriero, con B. Bardot DR

Scaglia-Ghilels all'Auditorio

Domani alle ore 17.30 l'Accademia di Via della Conciliazione per la stagione d'abbonamento dell'Accademia di Santa Cecilia...

Diurna di "Madama Butterfly" e "prima" del "Cavaliere della rosa"

Oggi riposa Domani alle 17.30 l'abbonamento, replica di "Madama Butterfly"...

Il diavolo curioso di C. Alvaro alla "Cometa"

Questa sera alle 21 al Teatro della Cometa il Centro Teatrale Italiano presenta "Il diavolo curioso"...

CONCERTI

AULA MAGNA Lina Università Alle ore 17.30 (sab. n. 2) "I virtuosi di Roma"...

ORIENTE

Il mio amico Benito, con P. De Filippo e rivista C

CINEMA

PRIME VISIONI ADRIANO (Tel. 552 153) Il processo di Verona, con S. Mangano (ap. 15 ult. 22.50)

ATTRAZIONI

MUSEO DELLE CERE Ennio Di Marzio (1950-1951) L'ultima - Genova di Parigi -

PRIME VISIONI

AMERICA (Tel. 588 181) Totto contro i quattro (ap. 15 ult. 22.50)

VARIETÀ

ALHAMBRA (Tel. 784 192) La leggenda di Enea, con Steve Reeves e rivista Becco Giusto

schermi e ribalte

ATLANTIC (Tel. 800 858) Parigi o cara, con F. Valeri (15.30 17.55 20.10) SA

AVVISI ECONOMICI

1) AUTO MOTO CICLI L. 50 AUTOVETTURE ottime occasioni, facilitazioni pagamento...

AVVISI SANITARI

ENDOCRINE studio medico per la cura delle disfunzioni endocrine e diabete...





Fallimento dc nelle campagne

Crediti a un contadino ogni dieci

La Cassa del Mezzogiorno consiglia le cooperative ad unirsi agli industriali

Solo un contadino su dieci ha avuto la possibilità nel quinquennio 1957-61 di ottenere da banche, istituti di credito ed enti pubblici un piccolo aiuto finanziario per migliorare la sua attrezzatura e le coltivazioni. Questo dice la statistica, aggiungendo che la somma che potrebbe ottenere questo dieci per cento dei contadini varerebbe dalle 200 mila lire in media nel Sud alle 830 mila lire che costituiscono la media delle operazioni fatte nelle regioni settentrionali.

Continua intanto la lotta unitaria

Italcable: successo CGIL in C.I.

I servizi dell'Italcable sono rimasti anche ieri praticamente paralizzati. I telegrammi vengono accettati dai pochi uffici ove sono stati concentrati i crumiri (non più del 10 per cento del personale) ma gli stessi dispacchi o non partono o vengono incanalati col traffico statale. Questo è l'effetto degli scioperi che i sindacati hanno proclamato unitariamente e che riscuotono l'adesione della quasi totalità del personale.

Pochi tengono presente, quando si discute della Federconsorzi, che questo ente è l'usuraio più temuto e che allunga più di ogni altro le mani sui contadini. Per legge, i consorzi agrari agiscono al proprio ed esclusivo vantaggio. In questa posizione privilegiata, che poteva essere giustificata solo da una gestione effettivamente cooperativa, si calcola che la Federconsorzi giunga a far firmare ai contadini 200 miliardi di cambiali ogni anno. Secondo dati della Banca d'Italia, la Federconsorzi già nel 1959 era in credito verso le aziende agricole dell'Italia Centrale per il 22,8 per cento di tutte le obbligazioni per esenzione di esercizio di miglioramento; questa percentuale scendeva al 21,5 per il Mezzogiorno, al 16,8 per il Nord e al 15 per cento per le isole.

Intimidazioni antioperaie alla Zecca

Gravi intimidazioni sono state tentate ieri dal direttore della Zecca, dottor Bernini, contro i lavoratori in lotta per il potenziamento dell'azienda statale e per un miglioramento del trattamento economico.

I lavoratori hanno partecipato compatti allo sciopero di ieri. La ripresa della lotta è venuta dopo un lungo periodo di attesa, di ripetuti tentativi per risolvere con trattative almeno una parte dei problemi.

Medicinali: il bilancio Squibb

Una nota dell'agenzia Economica Finanziaria - solitamente bene informata - annunciava ieri uno dei più strabilianti aumenti di capitale nei bilanci farmaceutici. Il capitale sociale è stato più che raddoppiato gratuitamente, con un regalo di ben 3.600 (dieci milioni e 600 mila) del Biellese.

Un miliardo in pubblicità 30 milioni alla ricerca Nella concorrenza fra i farmaci vince quello che ha il prezzo... più alto

Rivetti si regala 3.600 milioni

Dal punto di vista finanziario, l'operazione con cui il capitale sale gratuitamente da 2.025 a 5.625 milioni, è oltre modo sfacciatata. Dal punto di vista generale, essa costituisce una clamorosa confessione dell'altissimo livello di profitti nell'industria tessile. Infatti, realizza così un'integrazione enorme massa di profitti effettivi come « aumento gra-

sindacali in breve

Federbraccianti: vertenze di settore

Concludendo i suoi lavori il Comitato centrale della Federbraccianti ha deciso l'apertura di vertenze nazionali nei settori florovivaisti, forestali, ortofrutta. Il CC si è occupato dello stato del movimento adottando alcune importanti decisioni.

Solvay: sciopero riuscito

Alla Solvay di Rosignano ha scioperato l'80 per cento delle maestranze; l'85% all'Aniene, l'80% al S. Carlo, il 70 per cento a Ponte Ginori. Ciò malgrado l'assenza di UIL e CISL, dalla lotta A Rosignano si è svolta una riunione di gruppo (presenti Livorno e Ferrara) per coordinare la lotta. Oggi ancora sciopero e assemblea delle maestranze.

Minatori: plauso della CGIL

La segreteria della CGIL, esaminato l'accordo per il contratto dei minatori, ha espresso il proprio plauso alla categoria per il successo conseguito dopo 17 giornate di sciopero.

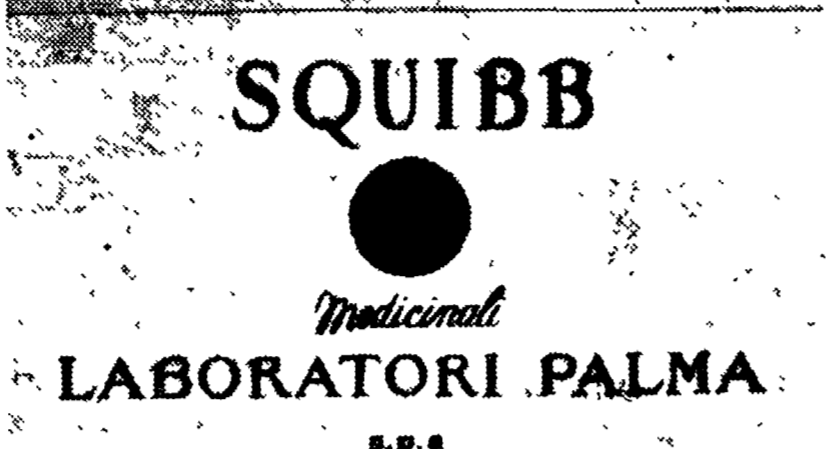
Lepetit: sciopero compatto

L'estensione dal lavoro dei dipendenti della Lepetit di Torre Annunziata ha visto tutti i lavoratori impegnati - al massimo e meglio di tutte le altre volte - così come hanno dichiarato i dirigenti sindacali della CdL di Torre. Le lavoratrici ed i lavoratori hanno scioperato al 100% (soltanto 3 lavoratori su 150 sono entrate in fabbrica). Gli impiegati hanno scioperato al 50%.

Mezzadri: riunione il direttivo

Ha aperto i suoi lavori a Roma il direttivo nazionale della Federmezzadri. Dopo una relazione di Mariani, sulle iniziative in corso, i lavori si concludono oggi dopo una relazione di Viciani sui problemi finanziari.

A Roma Laboratorio fantasma



La pomposa scritta all'ingresso della Squibb di Roma, smentita dal bilancio dell'azienda: il «laboratorio Palma», di fatto, non esiste.

Una miniera d'oro per gli industriali

Italiani in Svizzera operai a basso costo

La vita nelle baracche - « Non si affittano appartamenti agli italiani »

Dal nostro inviato

ZURIGO, marzo Gli affari della borghesia svizzera hanno a gonfie vele. L'industria è in espansione. Ma bisogna di macchine utensili e di macchine-umane. Le prime si comprano nella Germania federale; le perfette macchine tedesche famose in tutto il mondo. Le seconde si comprano in Italia e, anche in Spagna, nel Portogallo, in Grecia e in Turchia. Non sono così perfette, hanno il terribile vizio di lamentarsi e di protestare; ma, purtroppo, sul mercato non c'è nulla di meglio.

Le macchine-umane italiane sono di gran lunga al primo posto, come quantità, nella pingue Repubblica elvetica. Si dice che siano di mezzo milione. Centomila vi si trovano da almeno dieci-dodici anni; quattrocentomila sono di recente importazione.

Selezioni

E' così. Il padronato svizzero ha tanta possibilità di scelta che può permettersi il lusso di selezionare le macchine-umane che gli occorrono.

C'è da fare la coda davanti alla porta dell'Ufficio sanitario. Un tempo, dieci anni fa, gli industriali mandavano

in Italia i loro emissari alla ricerca della manodopera. Appena i giornali scrivevano che una fabbrica italiana era in crisi e stava per chiudere i battenti o per « ridimensionare » i suoi organici, gli emissari svizzeri arrivavano di corsa a reclutare. C'era bisogno, allora, soprattutto di manodopera specializzata e un operaio « finito » non si fabbrica in un giorno.

Chi ha resistito per qualche anno alle difficoltà, adesso incomincia a star bene. La messa su casa guadagna decisamente, la studiare i figli e, in qualche caso, si è fatto anche l'automobile.

Un cartello

A Zurigo esse un giornale interamente pubblicitario. Il « Tageblatt der Stadt Zurich », ricco di avvisi economici. Si compra, si vende, si offre, si affitta. Case, appartamenti, stanze sono accessibili a tutti quanti abbiano un certo agio di disporre. A tutti meno che, molto spesso, agli italiani. E' stampato, nero su bianco.

Sono proprio le autorità comunali, del resto, che danno il cattivo esempio. Nel centro della cittadina c'è un ufficio gestito direttamente dal Comune, istituito apposta per aiutare i cittadini nella difficile ricerca di un alloggio. Si chiama « Wohnungsnachweis », che vuol dire « ufficio per l'abitazione ». Ma gli impiegati hanno affisso un bel visibile cartello con la scritta: « Oggi non vi sono case per italiani ». Siccome il cartello non ventica mai tanto, quel ufficio è un ufficio vuoto.

L'emigrato scrive

Verranno in stampa a votare

Ho lavorato per undici anni consecutivi nelle miniere belghe, dal 9 agosto 1951 al 15 maggio 1962. A questa data mi sono ammalato ed ho dovuto interrompere il lavoro. I dottori mi hanno trovato affetto da silicosi, bronchite cronica, asma e disturbi cardiaci.

Straordinari anche se non si vuole

Amo un lavoro in un'altra branca di attività. Perciò, attualmente, lavoro presso una grande società edile. Anche in questo settore, però, molte cose non vanno.

Il dramma di un minatore in Belgio

Ho lavorato per undici anni consecutivi nelle miniere belghe, dal 9 agosto 1951 al 15 maggio 1962. A questa data mi sono ammalato ed ho dovuto interrompere il lavoro.

Un crimine la politica migratoria dei d.c.

« Mi pongo un problema: il movimento operaio italiano come deve considerare la politica migratoria svolta dai governi dc di questo dopoguerra? Secondo me, non si tratta soltanto di una politica sbagliata: bensì di un vero e proprio crimine politico. Si pensi bene: poco meno di due milioni di lavoratori, giovani, capaci, sono stati inviati all'estero a lavorare proprio mentre così tante cose debbono essere costruite nel nostro Paese ».

Un crimine la politica migratoria dei d.c.

« Mi pongo un problema: il movimento operaio italiano come deve considerare la politica migratoria svolta dai governi dc di questo dopoguerra? Secondo me, non si tratta soltanto di una politica sbagliata: bensì di un vero e proprio crimine politico. Si pensi bene: poco meno di due milioni di lavoratori, giovani, capaci, sono stati inviati all'estero a lavorare proprio mentre così tante cose debbono essere costruite nel nostro Paese ».

Il dramma di un minatore in Belgio

Ho lavorato per undici anni consecutivi nelle miniere belghe, dal 9 agosto 1951 al 15 maggio 1962. A questa data mi sono ammalato ed ho dovuto interrompere il lavoro.

Un crimine la politica migratoria dei d.c.

« Mi pongo un problema: il movimento operaio italiano come deve considerare la politica migratoria svolta dai governi dc di questo dopoguerra? Secondo me, non si tratta soltanto di una politica sbagliata: bensì di un vero e proprio crimine politico. Si pensi bene: poco meno di due milioni di lavoratori, giovani, capaci, sono stati inviati all'estero a lavorare proprio mentre così tante cose debbono essere costruite nel nostro Paese ».

Un crimine la politica migratoria dei d.c.

« Mi pongo un problema: il movimento operaio italiano come deve considerare la politica migratoria svolta dai governi dc di questo dopoguerra? Secondo me, non si tratta soltanto di una politica sbagliata: bensì di un vero e proprio crimine politico. Si pensi bene: poco meno di due milioni di lavoratori, giovani, capaci, sono stati inviati all'estero a lavorare proprio mentre così tante cose debbono essere costruite nel nostro Paese ».

Sul n. 11 di RINASCITA da oggi in vendita nelle edicole

DOCUMENTI INEDITI DI BELA KUN Verso la programmazione? Fanfani dimezzato La Regione promessa Strategia dei Polaris o economia del disarmo? Azione e critica dei partiti comunisti verso la « Piccola Europa » Università: nulla di fatto Il processo di Verona Il poeta della sconfitta

Venezuela

Duplici sfida della guerriglia a Betancourt

Il « fronte » che guida la lotta armata contro la dittatura è pronto ad affrontare libere elezioni

Nostro servizio CARACAS, marzo Il Venezuela entra in questi giorni in una lunga, incerta e tuttavia infuocata campagna elettorale. Il 7 dicembre prossimo, tre milioni di elettori dovrebbero designare il nuovo presidente...



munisti e ai loro vecchi alleati del MIR, la sinistra dell'URD, ieri al governo con Betancourt, e quella di Azione rivoluzionaria socialista (ARS) uscita, al pari del MIR, dalle file stesse di Azione democratica...



Nelle foto: guerriglieri delle formazioni delle FALN operanti nello Stato di Falcon, uno dei principali centri della lotta.

America latina

« Aiuto militare » USA alle tirannie

WASHINGTON, 15. Un alto funzionario del Dipartimento di Stato ha dichiarato dinanzi alla sottocommissione parlamentare per l'America latina che gli Stati Uniti sono pronti a fornire « aiuto militare » ai governi dell'emisfero che ne facciano richiesta...

Ginevra

Il Messico critica le esplosioni U.S.A.

Prossima una proposta di compromesso dei neutrali

GINEVRA, 15. Il delegato messicano alla conferenza per il disarmo, Padilla Nervo, ha nuovamente sollecitato la conclusione di un accordo definitivo sulla fine degli esperimenti nell'atmosfera, extra-atmosferica e sottomarina...

R.D.T. Mostra di Mucchi a Lipsia

LIPSIÀ, 15. Una mostra di Gabriele Mucchi è stata inaugurata a Lipsia. Nel quadro delle manifestazioni culturali, organizzate in occasione della Fiera Internazionale...

Minneapolis

Incastrato tra due automobili



MINNEAPOLIS (USA) — Il signor William Carlson è rimasto incastrato tra due automobili con una gamba fratturata. Egli stava esaminando il motore della sua auto in una stazione di servizio, quando un'altra macchina ha tamponato la prima schiacciando il fotografo contro una terza automobile ferma.

Sofia

Il Congresso del Fronte bulgaro

Dal nostro corrispondente

SOFIA, 15. Ieri mattina si è aperto a Sofia il 5° congresso del Fronte patriottico, la maggiore organizzazione politica di massa bulgara che riunisce i membri del partito comunista, del partito contadino e degli indipendenti.

tribunali militari e alla fucilazione centinaia di comunisti e democratici antifascisti. Al Fronte aderirono il Partito comunista, il Partito contadino, gli esponenti del « Sveno » che avevano particolare influenza in certi ambienti militari ed erano stati al potere nel '34 dopo un colpo di stato.

Beirut

Muore in aereo il Mattei libanese

BEIRUT, 15. — Emile Boustani, il « re del petrolio » del Libano, è morto stamane in un incidente aereo — per molti versi misterioso verificatosi al largo di Beirut. Il disastro è avvenuto alle 8 (ora italiana) quando il piccolo aereo, un « Cessna » appartenente alla « Contracting and Trading Company », si accingeva ad atterrare all'aeroporto internazionale di Beirut.



Emile Boustani, il « re del petrolio » del Libano, è morto stamane in un incidente aereo.

Per rimanere in Baviera

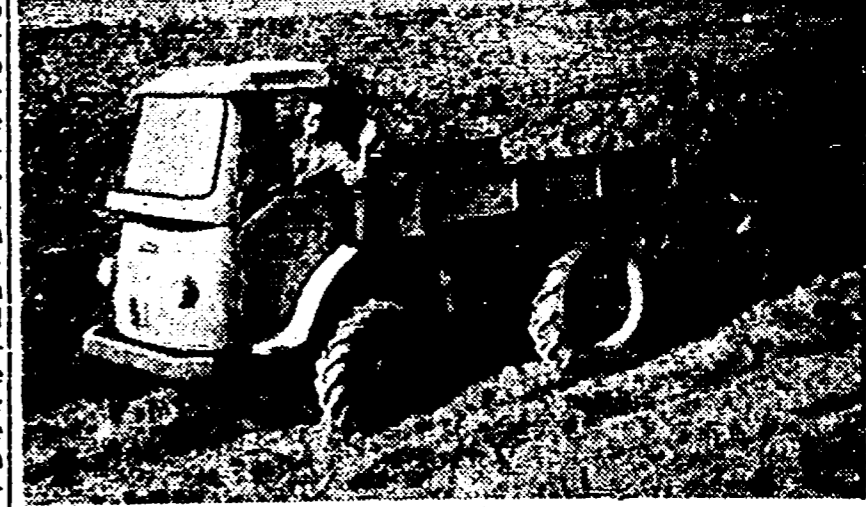
Bidault pone delle condizioni

Gli ufficiali tedeschi favorevoli all'OAS

MONACO DI BAVIERA, 15. Bidault pone condizioni per « accettare » il diritto di asilo in Germania occidentale. Questo l'incredibile annuncio fatto oggi dal capo dell'OAS nel corso di una conferenza stampa, illustrando ai giornalisti il contenuto della lettera da lui inviata al ministro degli Interni della Baviera, Junker.

Il padiglione SAME è in questi giorni al centro dell'interesse dei visitatori della 65. Fiera agricola di Verona. Ancora una volta la nota industria di Treviglio è all'avanguardia nel campo della meccanizzazione agricola.

La trattrice agricola con pianale di carico segna una nuova pagina nel progresso della meccanizzazione agricola



La gravità della situazione è contenuta in una deposizione di cui il testo è stato formalmente reso noto a cura della stessa sottocommissione, alla vigilia della partenza di Kennedy per la conferenza con sei presidenti centro-americani a San José de Costarica.

rassegna internazionale

De Gaulle in Olanda

De Gaulle compie oggi una breve visita in Olanda dove sarà ospite della regina Giuliana e del principe Bernardo. La notizia, che circolava già da qualche giorno, è diventata ufficiale ieri attraverso un comunicato...

Se questa interpretazione è esatta, ciò significa che l'Olanda sta tornando indietro nella sua opposizione a De Gaulle. Una conferma indiretta è significativamente in evidenza...

Attesa la fine della conferenza tripartita

Sempre più aperta la rivalità tra RAU e Irak

In difficoltà i servizi americani di fronte ai nuovi sviluppi della situazione

Dal nostro inviato

BEIRUT, 15. La conferenza tripartita aperta ieri al Cairo dovrebbe concludersi questa notte o domani secondo quanto ha dichiarato il colonnello Ammache, ministro della difesa irakeno...

Accordo al Cairo per uno stato federativo?

IL CAIRO, 16 mattina. Secondo fonti carote definite «informate», Nasser avrebbe concordato con i suoi interlocutori siriani ed iracheni la costituzione di un nuovo stato unionista, a carattere federativo...

Berlino

RDT: I due stati tedeschi rinunciano ai missili

Condannata la forza atomica multilaterale

Dal nostro corrispondente

BERLINO, 15. Le trattative ginevrine fra Est e Ovest sul disarmo e le distriche in seno all'Occidente atlantico a proposito dell'armamento atomico, sono seguite con il più alto interesse da parte del governo della RDT...



IL CAIRO - L'incontro tra Nasser (al centro) e i delegati della Siria e dell'Irak, Nuhad El Kassis (a sinistra) e El Saady. (Telefoto Ansa-1-6 unita)

DALLA PRIMA

Francia

sociali, i cardinali e arcivescovi di Francia, riuniti in assemblea, tengono a sottolineare il loro accordo con i vescovi che in questa occasione hanno espresso pubblicamente la posizione della Chiesa. Essi invitano i fedeli a non restare indifferenti verso lo sforzo di fratellano aiuto...

Forse domani una bomba H francese nel Sahara algerino

PARIGI, 15. Secondo fonti parigine la prossima bomba atomica francese sarebbe fatta esplodere domenica ad In-Ecker, nel Sahara algerino. L'esperimento, che dovrebbe aver luogo nella tarda mattinata, sarebbe spettacolare. La prossima esplosione, che sarà data sapere, sarà l'ottava ad essere realizzata dai tecnici della direzione per le applicazioni militari presso il commissariato all'energia atomica...

Programmazione

nostre posizioni programmatiche, perché appaia chiaro che vogliamo. Non è per un caso — ha proseguito Amendola — che noi comunisti abbiamo pubblicato fin dal tre marzo il nostro programma, mentre la DC ancora non ne parla ed il PSI lo ha rinviato di un'altra settimana. Nel nostro programma si esprime una chiarezza politica, una piattaforma di cui la programmazione democratica è un momento essenziale...

dal mercato mutamento della composizione politica del Parlamento, ha osservato Amendola, crea certe condizioni migliori per portare avanti il processo della programmazione democratica. Noi ci battiamo anche per questo, per mettere la DC con le spalle al muro, per chiedere agli elettori di condannare lo strumentalismo al quale essa ha ricorso...

La seconda giornata dei lavori del convegno è stata aperta dalla relazione del compagno Valdo Magnani sugli istituti e gli strumenti della programmazione democratica. Egli si è soffermato sulla funzione essenziale della programmazione nella lotta per la democratizzazione dello Stato. Il problema non è solo di garantire certi centri di potere al movimento operaio, ma di giungere ad un rinnovamento dell'ordinamento statale...

Al Club della stampa

Agiubei parla a Vienna dei colloqui romani

VIENNA, 15. Il direttore della Isvestia, Agiubei, ha tenuto oggi al « Presse Club Concordia » di Vienna l'attesa conferenza stampa, rispondendo a varie domande sul suo viaggio a Roma. Circa l'eventualità di una visita del premier sovietico nella capitale italiana, « un fatto che non mi giustifica », ha detto Agiubei...

esempio della chiusura della frontiera italiana con l'Austria, per un certo tempo, per la tensione dei rapporti causata dalla questione altoatesina. Anche l'agricoltura sovietica è stata argomento di domande e risposte. Agiubei ha affermato che non esiste una crisi della agricoltura sovietica. Ha ricordato la pesante eredità lasciata dalla amministrazione zarista al regime sovietico e ha fatto presente tra l'altro che, nello scorso anno, la sola Repubblica sovietica russa ha prodotto più cereali di quanti ne produssero, prima, tutti i territori, Ucraina compresa, e quindi oggi componono l'URSS.

DIREZIONE, REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: Roma, Via dei Taurini, 19 - Telefono: 495032 495033 495035 495121 495122 495123 495124 495125. ABBONAMENTI: « L'UNITA' » autorizzazione a giornale murale n. 4555. DIREZIONE, REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: Roma, Via dei Taurini, 19 - Telefono: 495032 495033 495035 495121 495122 495123 495124 495125. ABBONAMENTI: « L'UNITA' » autorizzazione a giornale murale n. 4555.

Il premier polacco ricevuto da Fantani

Il primo ministro polacco Cyrankiewicz giunto a Roma nella mattinata di giovedì, è stato ricevuto ieri sera dal presidente del Consiglio Fanfani, che lo ha trattenuto un po' a lungo.

Giuseppe Conato

Con l'intervento di esponenti della vita economica e politica della capitale federale e dei parlamentari, Furier (vice presidente del partito socialista democratico) il responsabile della sezione per il commercio con l'estero della confederazione tedesca, Otto Wolff, ha tenuto una conferenza sul Mercato comune e le sue conseguenze sul commercio con l'oriente. Egli ha inteso attirare l'attenzione degli organi governativi e dell'opinione pubblica in generale sull'importanza che rivestono per la Repubblica federale gli scambi economici con i paesi socialisti.

Industriali di Bonn per maggiori scambi con l'Est

BONN, 15. Con l'intervento di esponenti della vita economica e politica della capitale federale e dei parlamentari, Furier (vice presidente del partito socialista democratico) il responsabile della sezione per il commercio con l'estero della confederazione tedesca, Otto Wolff, ha tenuto una conferenza sul Mercato comune e le sue conseguenze sul commercio con l'oriente. Egli ha inteso attirare l'attenzione degli organi governativi e dell'opinione pubblica in generale sull'importanza che rivestono per la Repubblica federale gli scambi economici con i paesi socialisti.

Industriali di Bonn per maggiori scambi con l'Est

BONN, 15. Con l'intervento di esponenti della vita economica e politica della capitale federale e dei parlamentari, Furier (vice presidente del partito socialista democratico) il responsabile della sezione per il commercio con l'estero della confederazione tedesca, Otto Wolff, ha tenuto una conferenza sul Mercato comune e le sue conseguenze sul commercio con l'oriente. Egli ha inteso attirare l'attenzione degli organi governativi e dell'opinione pubblica in generale sull'importanza che rivestono per la Repubblica federale gli scambi economici con i paesi socialisti.

Perché la gente non crede nella giustizia

# Dignità umana

Si leggono sulle cronache notizie da far paura. L'ultima (a parte la sentenza Carnevale) è che è stata chiesta la assoluzione in istruttoria, perché il fatto non costituisce reato, dei carabinieri che a Genazzano, nel luglio del '60, fustigarono a sangue con un nerbo di due due giovani arrestati per aver scritto sui muri « Abbasso Tambroni ».

Nelle altre sfere — con più insistenza del solito, poiché siamo in tempo di elezioni — si parla molto di difesa della dignità e dell'integrità della persona umana, e se ne parla in polemica con noi, accusati di « sacrificio l'individuo alla massa ». Ma perché si tollera, anzi si autorizza, il ripristino della tortura, si abbandona il cittadino all'arbitrio e alla violenza, con una richiesta che suscita orrore.

E' vanto dell'Italia l'aver abolito la pena di morte. Ma pochi giorni fa, a Torino, un giovane è stato ucciso da alcuni uomini in uniforme perché viaggiava a bordo di una auto rubata al sindaco (e ieri, sempre a Torino, un ladro è stato ammazzato con una pietra). Nonostante la « romanizzata » società degli indirizzi governativi, il nostro Paese, in certe cose, è pur quello di sempre: il principio della proprietà privata vi è difeso con più accanimento, vi è considerato più importante, più sacro della vita umana.

Ed è una vergogna, questa, non più grande dell'altra a cui un giornale ha dedicato un titolo in undicesima pagina: per mantenere i detenuti, lo Stato spende meno che per nutrire i cani poliziotti; per le bestie, 270 lire al giorno, per gli uomini, 260. « Praticamente — ha commentato il giornale — se non ci fossero le famiglie ad inviare pacchiviveri o istituti di beneficenza e gente caritatevole, a inviare pacchiviveri, si dovrebbero chiudere le carceri italiane sian facendo una seria concorrenza ai famigerati campi di concentramento tedeschi ».



Il maresciallo e il brigadiere dei carabinieri accusati di sevizie ai due ragazzi di Genazzano.



Marcello Elisei prima di finire a Regina Coeli

L'arresto del ragazzo siciliano affamato che alla periferia di Milano ruba 400 lire per comprarsi un panino, sta a tre anni di carcere al marito che uccide la moglie e l'amante della moglie è accaduto in Calabria e l'omicida ha scontato, in realtà, meno di un anno. In un Paese dove non si esita unistante ad aprire il fucile su un detenuto (ammazzato) in fuga, costato di ucciderlo o di uccidere qualche passante (le garofole di scorta sono infedeli perché sanno che, se il carcerato scappa, in galera ci vanno loro); e dove, al tempo stesso, è sempre così difficile, spesso praticamente impossibile, incriminare alti funzionari corrotti e corruttori, le bastonature inflitte ai ragazzi di Genazzano finiscono per apparire, agli oc-

# Dopo l'assurda conclusione del processo Carnevale

## La gente di Sciara attende con paura il ritorno dei tre mafiosi scarcerati

### Levi: « L'insufficienza di prove seppellisce i delitti di mafia e ne ribadisce l'impunità »

**Dalla nostra redazione PALERMO, 15.** La notizia dell'assoluzione degli assassini di Turiddu Carnevale è giunta a Sciara come un fulmine, nella notte, attraverso la radio. Quando l'annunciatore ha comunicato che Mangiafridda, Panzeca e Di Bella stavano per uscire dal carcere, gruppi di braccianti e cacciatori si sono sparpagliati per il paese addormentato e bussando di porta in porta hanno passato la parola agli assassini, i mafiosi assolti torneranno, liberi, a Sciara. L'unica cosa che tutti volevano sapere è quando i tre mafiosi — il quarto, Luigi Tardibuono, è morto in carcere, come è noto — che avevano lasciato il carcere di Poggioreale alle 23 di stasera, sarebbero tornati a Sciara.

La paura ricomincia, e stavolta con il formale benedetto dei giudici della Corte d'Assise d'appello di Napoli. La casa di Francesca Carnevale stamane era vuota; la madre del settantario della C.d.L. a quest'ora sarà in viaggio per tornare al paese, dopo la terribile prova. In quella casa che risuonò delle terribili parole di Francesca Carnevale — « Credevano di ammazzare un cane e non immaginavano neanche che tutta l'Italia avrebbe chiesta e ottenuta insieme a me, giustizia! » — e che oggi hanno un sapore di paradossale tristezza, non restano altro che i libri di Turiddu, che il capolegale, sino alla sera prima di essere ammazzato, leggeva e chiosava con la sua grossa calligrafia.

### Chi ruppe il muro del silenzio

L'avvocato Nino Sorgi, che fu il primo legale di Francesca Carnevale, che riuscì a convincerla a firmare la denuncia contro i quattro cacciatori, appena assolutoria pronunciata dai giudici di Napoli, ha così commentato: « Si trattava di un processo indiziario (e quando mai un processo di mafia si è fondato sulla prova diretta?), di un processo, cioè, nel quale l'accusa allineava numerosi indizi che sommati e coordinati parvero sufficienti ai giudici di primo grado per infliggere l'ergastolo. Questa somma di indizi fu indicata subito dopo il fatto, con un coraggio che stupì e commosse, dalla madre dell'ucciso. Venne meno, per la prima volta, un elemento caratteristico del delitto mafioso: il silenzio impaurito delle sue vittime. E fu sotto la spinta irresistibile delle accuse della madre che le indagini si rivolsero nella giusta direzione: ma si verificarono allora anche certe lacune, certe ingenuità, certe incertezze, che ai giudici di Santa Maria Capua Vetere apparvero addirittura scandalose. Ci riferiamo all'episodio del tentativo oculare fermato e rinchiuso nella stessa cella con i mafiosi che doveva accusare; ci riferiamo a certe immagini sulle armi compiute come a vite? — in privato un verbalizzante è alleato al processo solo in occasione del dibattito e ad alcuni anni di distanza.

In un clima di grande interesse politico e ideale

# Giro elettorale con Levi nella Maremma laziale

### I portuali di Civitavecchia e gli assegnatari dell'interno - Una vivace conferenza - stampa: interrogano gli studenti

Civitavecchia. Tarquinia, Pantano di sopra (podere San Pietro), Montalto di Castro e ancora Tarquinia. Carlo Levi ha tastato per dieci ore, giovedì, il polso del collegio senatoriale: un giro rapido ma pieno di incontri, di colloqui, di scoperte. I portuali di Civitavecchia, i sindacati e gli amministrativi, gli studenti e i giovani professionisti di parti politiche diverse che fanno domande, polemizzano anche con vivacità, nel corso di due « conferenze-stampa » convocate su due piedi ma accessissime, i colloqui con i contadini che raccontano le loro storie e che ascoltano i racconti delle lotte per la terra in Lucania o in Sicilia e che interrompono Levi solo per ricordargli qua e là di avere già letto quell'episodio nel « Cristo si è fermato a Eboli » o in « Le parole sono pietre ».



Levi tra i portuali di Civitavecchia.

# Mazziere in gloria

Giuseppe Caradonna, il mazziere delle Puglie, è morto e sui morti, educazione vuole che si stenda un velo di silenzio, quando non è il caso di intonarne l'elogio. Il Tempo, per quanto legato al fascismo, avrebbe fatto bene a ricordare questa aurea regola. Esso ha invece ritenuto opportuna l'occasione per una impudente apologia del personaggio e del regime da lui servito.

Arminio Savioli G. Frasca Polara Ugo Baduel

Puglia: iniziativa dell'Amministrazione provinciale di Bari

Apprendo a Terni la campagna elettorale del PCI

Tema di programmi: è utile l'Ente Regione?

Novella: rafforzare l'unità dei lavoratori

Trasporti urbani

Sembra che i componenti socialisti della Giunta di centro-sinistra siano stati tenuti all'oscuro di questa impostazione data alla «programmazione biennale» — Grossi limiti — Continuità con la precedente Giunta di centro-destra, di cui sono stati ricordati i «tanti meriti»

Pontedera

Dal nostro corrispondente PONTEDERA, 15. Domenica prossima, alle ore 11,30, alla presenza delle autorità comunali e della provincia, avrà luogo la cerimonia dell'inaugurazione del servizio pubblico urbano di Pontedera.

Foggia

Dal nostro corrispondente FOGGIA, 15. Dopo lungo tempo, il Consiglio comunale di Foggia ha deliberato, a maggioranza (voto contrario del PDUM e astensioni dei liberali) «missioni di municipalizzazione dei pubblici trasporti, attualmente gestiti dalla «Scanit», con decorrenza primo aprile.

Salerno

Dal nostro corrispondente SALERNO, 15. La Sometra ha aumentato di dieci lire il prezzo dei biglietti filoviarini urbani. Tale decisione ha suscitato enorme malcontento, tenuto conto del continuo rincaro del costo della vita.

Dal nostro corrispondente

BARI, 15. La programmazione ha fatto capolino nell'Amministrazione provinciale di centro-sinistra di Bari. La decisione è stata pari all'attesa. L'altra sera il presidente, il d.e. prof. Fantasia, ha illustrato all'assemblea il progetto di programmazione biennale 1963-64 su cui il Consiglio si pronuncerà nella prossima seduta.

Italo Palasciano

La novità è consistita nel fatto che, mentre per gli anni precedenti il presidente illustrava il piano annuale dell'amministrazione, questa volta la giunta di centro-sinistra ne ha illustrato uno biennale ed il presidente ha sottolineato il carattere di continuità della programmazione. Ma da qui alla programmazione il passo è lungo.

Dal nostro corrispondente

PONTEDERA, 15. Domani, sabato, si riunisce il Consiglio di Amministrazione dell'Alleanza Cooperativa Valdera, un importante complesso cooperativo nel settore della distribuzione e del consumo.

Dal nostro corrispondente

BARI, 15. Scaduto il termine fissato dalla legge, 12 sono le liste dei candidati alle elezioni della Camera dei deputati per la circoscrizione Bari-Foggia. Nel ordine sono: PSDI, PCI, MSI, PDI, PSI, Concentrazione di unità rurali, Partito autonomo pensionati italiani, Rinnovamento sociale (con capollista Fronto e solo sei candidati).

Prato: disfunzione dei servizi postali

Dal nostro corrispondente PRATO, 15. Il grado di disfunzione del servizio postale è giunto a Prato a un punto preoccupante: non passa settimana che nuovi servizi vengono segnalati alla stampa da cittadini che stanno indignati. Ieri, ad esempio, si è verificato che circa tremila compariatori sono rimasti in pacchi e non si è potuto provvedere alla spedizione.

Successo della CGIL alle FF.SS.

LIVORNO, 15. Un significativo successo è stato ottenuto dalla lista della SFI (il sindacato dei lavoratori ferroviari aderente alla CGIL) nelle elezioni per il rinnovo della comunità operaia in svolgimento nei giorni scorsi. Il personale viaggiante del deposito di Livorno.

Bari: presentate dodici liste per le elezioni

BARI, 15. Scaduto il termine fissato dalla legge, 12 sono le liste dei candidati alle elezioni della Camera dei deputati per la circoscrizione Bari-Foggia. Nel ordine sono: PSDI, PCI, MSI, PDI, PSI, Concentrazione di unità rurali, Partito autonomo pensionati italiani, Rinnovamento sociale (con capollista Fronto e solo sei candidati).

Toscana: movimento cooperativo

Dal nostro corrispondente PONTEDERA, 15. Domani, sabato, si riunisce il Consiglio di Amministrazione dell'Alleanza Cooperativa Valdera, un importante complesso cooperativo nel settore della distribuzione e del consumo.

Prato: disfunzione dei servizi postali

Dal nostro corrispondente PRATO, 15. Il grado di disfunzione del servizio postale è giunto a Prato a un punto preoccupante: non passa settimana che nuovi servizi vengono segnalati alla stampa da cittadini che stanno indignati. Ieri, ad esempio, si è verificato che circa tremila compariatori sono rimasti in pacchi e non si è potuto provvedere alla spedizione.

Un interrogativo per l'on. Fanfani



Il paese di Castelnuovo di Sabbion (Comune di Cavriglia, Valdarno, è di nuovo in agitazione. Il Comitato Cittadino sorto per «la difesa e la sopravvivenza del paese di Castelnuovo» ha raccolto i cittadini sono rappresentati tutti i partiti e le organizzazioni locali, ha fatto affiggere un manifesto che chiama a raccolta i cittadini.

L'appello, come mostra la foto, non è caduto nel vuoto. Contemporaneamente è stata inviata una lunga lettera al Presidente del Consiglio, onde revocare Fanfani, in carica quale figurano le firme di: Parolai Divo, Sindaco di Cavriglia; Righi Vero, Segretario della Sezione PCI; Dini Aldo, Presidente del Circolo ACLI; Pandolfi Dr. Carlo, Rappresentante dei Professionisti civili del Comune di Castelnuovo dei Sabbioni.

La lettera espone la situazione in cui si trova Castelnuovo dei Sabbioni. «Nelle mine del Valdarno», dice il testo, «si ammutolisce un paese di 400 anime, nel 1955, un piano di ammodernamento delle escavazioni e costruisce una centrale termoelettrica per l'utilizzazione della lignite. Il piano minerario prevedeva la dolorosa necessità di abbattere 3.400 circa abitazioni civili che si sarebbero venute a trovare nel perimetro del giacimento lignifero in fruttamento o nelle sue immediate vicinanze.

La storia degli «oneri» evidentemente non sta in piedi. Il fallimento di una politica che procura ricchezza tanto è vero che nel corso dello scoppio di venerdì scorso — iniziando una lotta articolata attorno ad una serie di rivendicazioni sulle quali la Direzione non intendeva cedere da una posizione di intransigenza.

La CGIL ha quindi portato avanti nel tempo una battaglia in questo senso, chiedendo la riduzione dell'orario di lavoro a 40 ore settimanali, la revisione e il miglioramento dei premi esistenti e la istituzione di due premi semestrali, nuove classificazioni delle qualifiche professionali, la riduzione del costo della vita, ecc.

Non si possono fare distinzioni fra candidati democristiani: il problema è di diminuire la forza della D.C. nel suo complesso

Dal nostro corrispondente

TERNI, 15. Il compagno Agostino Novella, segretario generale della CGIL, ha aperto l'altro ieri la campagna elettorale a Terni con un discorso pronunziato dinanzi a un teatro gremito di operai. Non è certo senza significato — ha detto il compagno Raffaele Rossi, segretario della Federazione ternana — il fatto che il compagno Novella, che inizia la campagna elettorale con il dirigente della più grande e unitaria organizzazione sindacale in presenza della nostra classe operaia che anche nei mesi più recenti ha manifestato la sua volontà di rinnovamento, ha rivendicato un potere maggiore, combattendo in forme sempre più unitarie.

Il nome del capollista, compagno Paolo Ingrao, è stato sfilato da una grande avvezione. Assieme al compagno Onofrio Alberti e Marsilio Formisani per la Camera, questa volta il compagno Novella, come indipendente, l'insegnante Anna Corradi Fratini che sta a sottolineare la giustezza della nostra politica di pace e di democrazia, si sono presentati verso altre forze sociali.

Le due facce della politica della «grande famiglia»

Dal nostro corrispondente PISA, 15. Da domani, sabato 16, gli operai della Saint Gobain — dopo lo sciopero di venerdì scorso — inizieranno una lotta articolata attorno ad una serie di rivendicazioni sulle quali la Direzione non intendeva cedere da una posizione di intransigenza.

La storia degli «oneri» evidentemente non sta in piedi. Il fallimento di una politica che procura ricchezza tanto è vero che nel corso dello scoppio di venerdì scorso — iniziando una lotta articolata attorno ad una serie di rivendicazioni sulle quali la Direzione non intendeva cedere da una posizione di intransigenza.

Una interessante iniziativa elettorale degli universitari pisani. PISA, 15. Una interessante iniziativa, nel quadro della campagna elettorale, è stata presa questa mattina dagli studenti comunisti dell'ateneo pisano: il gruppo comunista ha promosso, infatti, una sottoscrizione fra compagni e simpatizzanti per acquistare 500 copie dell'Unità e del Programma del Partito, e diffonderli gratuitamente fra gli universitari che frequentano la mensa.

Non si possono fare distinzioni fra candidati democristiani: il problema è di diminuire la forza della D.C. nel suo complesso

Dal nostro corrispondente

TERNI, 15. Il compagno Agostino Novella, segretario generale della CGIL, ha aperto l'altro ieri la campagna elettorale a Terni con un discorso pronunziato dinanzi a un teatro gremito di operai. Non è certo senza significato — ha detto il compagno Raffaele Rossi, segretario della Federazione ternana — il fatto che il compagno Novella, che inizia la campagna elettorale con il dirigente della più grande e unitaria organizzazione sindacale in presenza della nostra classe operaia che anche nei mesi più recenti ha manifestato la sua volontà di rinnovamento, ha rivendicato un potere maggiore, combattendo in forme sempre più unitarie.

Il nome del capollista, compagno Paolo Ingrao, è stato sfilato da una grande avvezione. Assieme al compagno Onofrio Alberti e Marsilio Formisani per la Camera, questa volta il compagno Novella, come indipendente, l'insegnante Anna Corradi Fratini che sta a sottolineare la giustezza della nostra politica di pace e di democrazia, si sono presentati verso altre forze sociali.

Le due facce della politica della «grande famiglia»

Dal nostro corrispondente PISA, 15. Da domani, sabato 16, gli operai della Saint Gobain — dopo lo sciopero di venerdì scorso — inizieranno una lotta articolata attorno ad una serie di rivendicazioni sulle quali la Direzione non intendeva cedere da una posizione di intransigenza.

La storia degli «oneri» evidentemente non sta in piedi. Il fallimento di una politica che procura ricchezza tanto è vero che nel corso dello scoppio di venerdì scorso — iniziando una lotta articolata attorno ad una serie di rivendicazioni sulle quali la Direzione non intendeva cedere da una posizione di intransigenza.

Una interessante iniziativa elettorale degli universitari pisani. PISA, 15. Una interessante iniziativa, nel quadro della campagna elettorale, è stata presa questa mattina dagli studenti comunisti dell'ateneo pisano: il gruppo comunista ha promosso, infatti, una sottoscrizione fra compagni e simpatizzanti per acquistare 500 copie dell'Unità e del Programma del Partito, e diffonderli gratuitamente fra gli universitari che frequentano la mensa.